



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018.

LA CONFERENZA STATO - CITTÀ ED AUTONOMIE LOCALI

Nella seduta del 23 novembre 2017

VISTO l'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232 il quale, tra l'altro, prevede che i criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale siano stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, previo accordo da sancire in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali;

VISTA la nota del 2 ottobre 2017 del Ministero dell'interno con la quale è stato richiesto di avviare il confronto tecnico sulla metodologia da applicare per la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018, ai sensi del citato comma 451 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

VISTA la nota del 13 ottobre 2017 con la quale è stata diramata proposta di riparto del Fondo in argomento, unitamente a nota esplicativa sull'applicazione dei meccanismi di gradualità ai sensi del comma 450 e del comma 449 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016;

TENUTO CONTO che, nella riunione tecnica del 16 ottobre 2017, l'ANCI ha formulato osservazioni sull'applicazione dei due suddetti meccanismi di gradualità ed ha rappresentato di non poter esprimere assenso tecnico sulla proposta poiché - essendo aumentata al 55 per cento la quota del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018 da distribuirsi sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali, ai sensi della lettera c) del citato comma 449 - la progressione della perequazione, insieme al blocco della manovrabilità dei tributi locali, attuata con risorse dei Comuni e senza risorse aggiuntive, penalizzerebbe in particolar modo alcune fasce demografiche e territoriali di Comuni, ponendoli in situazione di possibile difficoltà finanziaria;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

VISTA la nota del 23 ottobre 2017, con la quale è stata diramata la nota metodologica con le modifiche apportate, a seguito delle richiamate osservazioni formulate dall'ANCI, all'applicazione dei citati meccanismi di gradualità;

TENUTO CONTO che, nella riunione tecnica del 24 ottobre 2017, l'ANCI ha confermato di non poter esprimere assenso tecnico sulla proposta;

VISTA la proposta aggiornata di riparto trasmessa con note del 14 novembre 2017, unitamente alla nota metodologica e nota esplicativa sull'applicazione dei citati meccanismi di gradualità;

TENUTO CONTO che l'argomento è stato iscritto all'ordine del giorno della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 16 novembre 2017 ed, a seguito di richiesta dell'ANCI, rinviato;

RILEVATO che nell'odierna seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, l'ANCI ha illustrato un documento (All. 1) con il quale esprime parere sullo schema di riparto del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018 condizionato all'apertura di un tavolo di confronto tecnico-politico per l'esame condiviso dei criteri e delle regole redistributive della perequazione, nonché all'accoglimento dei seguenti emendamenti alla legge del bilancio per l'anno 2018, in corso di approvazione:

- limitazione della quota di risorse perequate per l'anno 2018 di cui alla lettera c) del comma 449, alla percentuale del 45 per cento;
- mantenimento della percentuale minima dell'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità entro il limite non superiore al 75 per cento per il 2018 con relativo allungamento dei tempi;

TENUTO CONTO che tali richieste formulate dall'ANCI sono state accolte dai rappresentanti delle competenti Amministrazioni governative, i quali hanno, inoltre, rappresentato l'esigenza che le Autonomie locali condividano, come parte integrante dell'Accordo, la rideterminazione del progressivo incremento, nei successivi anni, della percentuale relativa alla quota del Fondo di solidarietà comunale, nelle seguenti percentuali: 45 per cento nel 2018, 60 per cento nel 2019, 85 per cento nel 2020 e 100 per cento nel 2021;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Conferenza Stato-città ed autonomie locali

TENUTO CONTO che i rappresentanti delle Amministrazioni governative hanno, altresì, accolto l'ulteriore riferita richiesta formulata dall'ANCI in merito al mantenimento della percentuale minima dell'accantonamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità entro il limite non superiore al 75% per l'anno 2018 ed hanno, inoltre, rappresentato l'esigenza che le Autonomie locali condividano, come parte integrante dell'Accordo, la rideterminazione del progressivo incremento, nei successivi anni, della suddetta percentuale minima dell'accantonamento, così complessivamente formulata: 75 per cento nel 2018, 85 per cento nel 2019, 95 per cento nel 2020 e 100 per cento nel 2021;

RILEVATO che l'ANCI ha condiviso le riferite progressive rideterminazioni delle suddette percentuali da applicarsi, negli anni successivi al 2018, così come sopra specificato, rispettivamente al Fondo di solidarietà comunale ed al Fondo crediti di dubbia esigibilità;

RILEVATO, pertanto, che le Amministrazioni governative e le Autonomie locali hanno espresso condivisione;

SANCISCE L'ACCORDO

ai sensi dell'articolo 1, comma 451 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sui criteri di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2018 formulati dalle competenti Amministrazioni governative, nei termini di cui in premessa;

- sugli emendamenti alla legge di bilancio, come esplicitati in premessa, così come concordati nel corso della odierna seduta, alla disciplina del Fondo di solidarietà comunale e del Fondo crediti di dubbia esigibilità.



Il Segretario

Marcella Castronovo



Il Ministro dell'Interno
Sen. Marco Minniti